

Link: <https://iltirreno.gelocal.it/piombino/cronaca/2022/04/03/news/jsw-i-sindacati-vogliono-rompere-lo-stallo-indetta-l-assemblea-unitaria-dei-lavoratori-1.41348340>

# Jsw, i sindacati vogliono rompere lo stallo Indetta l'assemblea unitaria dei lavoratori

▲ Il presidente della Regione Giani a colloquio con i sindacalisti

---

---

La decisione dopo l'incontro con il sindaco Ferrari:  
«Piombino non può essere considerato solo un territorio di servizio»

**PIOMBINO.** Un'assemblea unitaria di tutti lavoratori dello stabilimento Jsw. È stata indetta dai sindacati metalmeccanici Fim, Fiom, Uilm, Ugl e Usb al termine dell'incontro che, venerdì sera, hanno avuto con il sindaco di Piombino **Francesco Ferrari**. Il vertice è stato chiesto e ottenuto dai sindacalisti dopo che la stessa amministrazione comunale ha partecipato al tavolo tecnico con Snam, assieme alla regione e all'Autorità di sistema portuale, nel quale si è discussa l'ipotesi di portare a Piombino un rigassificatore. Di gas si discute e i progetti sembrano marciare in

maniera spedita, di acciaio – invece – non si parla più. Di certo non lo fa il governo che, nonostante le molte sollecitazioni da parte dei sindacati, non ha ancora fissato la convocazione del tavolo di aggiornamento sulla vertenza Jsw. È per questo motivo che Fim, Fiom, Uilm, Usb e Ugl si sono recati in Comune. Già giovedì pomeriggio, nel corso del vertice tecnico tenuto in sala consiliare con Snam, i responsabili dei sindacati metalmeccanici hanno tenuto un piccolo presidio ai piedi del municipio. Un modo per far sentire la loro presenza.

Ad oggi su Jsw è calato il silenzio. La due diligence per l'ingresso di Invitalia nel capitale della società si è concluso senza alcun esito positivo. Ad oggi le possibilità che lo Stato possa entrare direttamente nella gestione del sito siderurgico sembrano sempre più in picchiata, ma ai sindacati non sono state fornite notizie ufficiali da parte del governo. Di fatto non si sa chi a Roma abbia in mano il dossier sulla Jsw. Nel frattempo le indiscrezioni circa un interessamento da parte del gruppo Arvedi per Piombino non sono state confermate ufficialmente. Insomma, si naviga a vista.

All'incontro di venerdì sera i responsabili dei sindacati sono stati ricevuti dal sindaco di Piombino **Francesco Ferrari** e dall'assessora alle attività produttive e al lavoro, **Sabrina Nigro**. Oggetto dell'incontro lo stallo del progetto di rilancio dello stabilimento piombinese Jsw, alla luce delle novità riguardanti l'interessamento del governo per l'installazione di un impianto di rigassificazione e la vista dei tecnici Snam.

«Da un lato nell'incontro con l'amministrazione ha riconfermato quanto già anticipato anche dai presidenti della Regione **Eugenio Giani** e dell'Autorità di Sistema portuale **Luciano Guerrieri** a margine del loro incontro, ossia di un primo contatto per valutare il sentimento istituzionale di tale ipotesi – spiegano i sindacalisti –

Dall'altro c'è stata piena condivisione sulla necessità che il nostro territorio non possa essere considerato solamente come un territorio di servizio, e che questa necessità nazionale debba coniugarsi con un'idea complessiva nella quale deve trovare risposta anche l'idea di rilancio dello stabilimento piombinese».

A tale proposito i sindacati, ribadendo come la prospettiva dello stabilimento Jsw abbia la priorità, hanno espresso «apprezzamento per la sintonia di linguaggio e posizioni delle istituzioni, proprio come le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici che in questi giorni provano a fare fronte comune, convinte come sono del fatto che soltanto parlando come un unico soggetto territoriale si possa sperare essere visti come interlocutori».

In vista di una possibile fase negoziale che inevitabilmente si aprirà con il governo, se il progetto del rigassificatore dovesse realizzarsi, le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici si preparano anche attraverso un'assemblea unica di tutti lavoratori dello stabilimento che si terrà venerdì 8 aprile alle 14,30 , e una serie di iniziative delle quali verranno informati tutti i lavoratori e la cittadinanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA